



I SOPRAVVISSUTI

## FACCIA A FACCIA DOPO 38 ANNI LA RABBIA DEI PARENTI

Non ce l'hanno fatta. Quando hanno sentito la Mambro dire d'aver mantenuto la propria umanità nonostante gli omicidi e di vivere con angoscia il suo ritorno a Bologna, in molti hanno lasciato l'aula tra le lacrime. Un dolore contenuto e dignitoso, quello dei familiari delle vittime e dei sopravvissuti che hanno seguito l'udienza: «Per lei provo solo rabbia. La verità? Da loro non arriverà mai», dice l'ex ferro-

viere rimasto ferito. Paolo Sacratì il 2 agosto era un ragazzino, si salvò ma perse mamma e nonna: «Ma come si può parlare di umanità?».

a pagina 3 **Baccaro**

# Il ragazzino miracolato «Ma quale umanità? Non riesco a sentirla»

Fino ad oggi erano rimasti impassibili e in silenzio i sopravvissuti e i familiari delle vittime del 2 Agosto. Ma quando sul banco dei testimoni del processo a Gilberto Cavallini, Francesca Mambro pronuncia quella parola «umanità» e dice «non l'ho mai persa», alcuni non resistono. Scoppia la rabbia, scendono le lacrime e tra chi lascia l'aula c'è anche Paolo Sacratì, 51 anni, sopravvissuto. È cugino di Gilberto Sacratì, ex patron Fortitudo, ma se lo stesso cognome non è nell'elenco delle vittime è solo per un caso. Non c'è ragione che possa spiegare come mai lui, appena adolescente che stava andando al mare nelle Marche, si salvò e sua mamma e la nonna no. Paolo convive con questa domanda da 38 anni. «Lo vada a raccontare a mia madre della sua umanità — sbotta —. Lei non c'è più, come la nonna, e io devo sentir parlare di umanità». Da un lato la rabbia per le parole della

Mambro, testimone nel processo a Cavallini ma condannata per la strage, dall'altro la preoccupazione per gli altri che non hanno resistito e hanno lasciato l'aula per la rabbia. «Come sta Marina? Ha avuto un crollo», si domanda in corridoio. Paolo resta sull'uscio dell'aula per il resto dell'udienza. «Non ce la faccio a sentirla parlare. Ha preso 9 ergastoli, come può parlare di umanità? Per la strage si dichiara innocente, ma gli altri omicidi? Dov'era la sua umanità?».

**È la prima volta che la vede in un processo?**

«Sì. Gli altri li ho seguiti solo in parte, ma lei non l'avevo mai sentita parlare dal vivo. Devo dire che già dalla televisione mi faceva un brutto effetto. Non oso immaginare quando verrà Fioravanti quanto sarà dura per noi».

**Mancano tanti volti tra i familiari che avevano seguito tutte le altre udienze, come mai?**

«Molti non se la sono sentita. Ne abbiamo parlato all'ultima riunione e hanno detto che rivederla, sapendo come si è comportata negli altri processi, sarebbe stato troppo doloroso. Li capisco. Le parole di Ciavardini, quando ha detto che lui è la 86esima vittima, sono state difficili da mandare giù».

**Cosa ricorda del 2 Agosto?**

«Ricordo tutto. Avevo 13 anni e sono rimasto per due ore sotto le macerie. Sentivo la gente sopra di me, i soccorrittori, le urla, le sirene, non vedevo più mia madre e mia nonna che erano con me».

**Quando ha capito che era no morte?**

«Me l'hanno tenuto nascosto per due settimane. Dal letto di ospedale chiedevo sempre di mia madre ma nessuno aveva il coraggio di dirmelo che era morta. Mi dicevano che era ricoverata in un altro ospedale».

**Ha mai più preso un tre-**



Peso: 1-5%, 3-52%



no?

«Sì, perché come dico sempre quando vado a testimoniare nelle scuole, non mi avevano ucciso fisicamente, non volevo che mi togliessero la libertà, la vita. Mi hanno già tolto l'adolescenza, sono cresciuto senza una mamma».

**Andreina Baccaro**

**Sacrati**  
Dopo l'esplosione rimasi sotto le macerie per due ore, sentivo le urla e il trambusto, solo dopo giorni seppi che mia madre e mia nonna erano morte. E la Mambro viene a parlare di umanità...

È la prima volta che la sento parlare dal vivo, mi ha fatto un brutto effetto e sono dovuto uscire dall'aula, non oso immaginare quando arriverà Fioravanti. L'altro giorno ci siamo riuniti con i familiari, in molti non se la sono sentita di essere qui, non avrebbero retto

**Commosi**

I parenti delle vittime e i sopravvissuti della strage si sono ritrovati in Tribunale a 38 anni dalla bomba alla stazione. L'ennesima prova dopo i processi agli ex Nar poi condannati in via definitiva, ieri alle parole della Mambro in molti si sono commossi



Peso: 1-5%, 3-52%